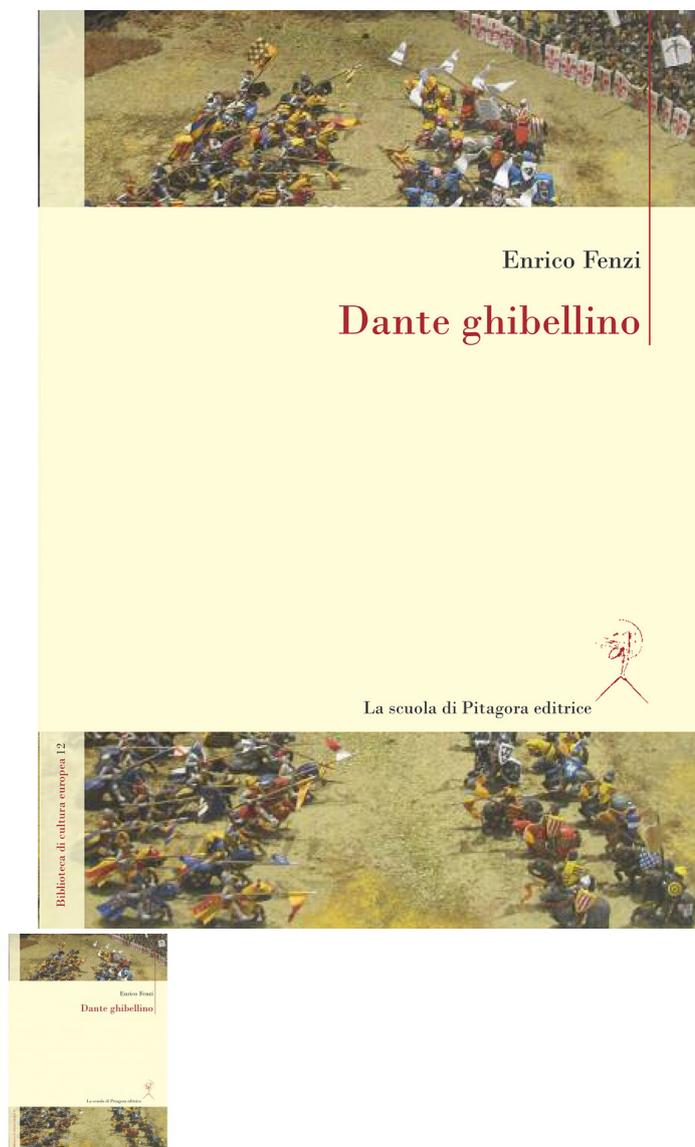


## Dante ghibellino (e-book)



Autore: **Enrico Fenzi**  
ISBN **978-88-6542-542-8**  
Pagine: **112**  
Anno: **2019**  
Formato: **15 x 21 cm**  
Collana: **Biblioteca di cultura europea, 12**  
Supporto: **file PDF (1.5 Mb)**

Valutazione: Nessuna valutazione

**Prezzo**

Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse **8,32 €**

Prezzo con sconto **8,00 €**

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita 8,32 €

Prezzo di vendita, tasse escluse 8,00 €

Sconto

Ammontare IVA 0,32 €

[Fai una richiesta](#)

Produttore [La scuola di Pitagora](#)

## Descrizione

I due saggi che compongono il volume sono tra loro legati dal comune impegno a riconsiderare la scelta politica di Dante in favore dell'impero. Il primo, *Dante ghibellino*, muove dal fatto che nel Dante degli anni fiorentini precedenti l'esilio manca, in maniera abbastanza sorprendente alla luce dell'opinione vulgata, ogni dichiarazione o prova di un'esplicita fede guelfa e di un'adesione all'ideologia «comunale» che aveva in Brunetto Latini il suo principale esponente. Così, l'altrettanto sorprendente e combattivo entusiasmo nei confronti di Federico II e di Manfredi nel *De vulgari eloquentia*, negli anni immediatamente successivi all'esilio, non può essere messo in diretta contraddizione con una precedente stagione di segno opposto, ma appare semmai come l'erompere improvviso ma coerente di una scelta di fondo che avrà sviluppi ulteriori, sino alla sua definizione ultima nella *Monarchia*.

Il secondo saggio, nato come «lettura» del canto sesto del *Paradiso* dedicato alla figura di Giustiniano e alla centralità di una nozione dell'Impero quale «universo giuridico», si sofferma su due nodi particolari ai quali Dante ha dedicato ampie riflessioni: il rapporto tra l'Impero e la Chiesa, e quello tra il diritto e la guerra, che nella storia del mondo solo il «volo dell'aquila», cioè la storia di Roma prima repubblicana e poi imperiale, è riuscito a stringere positivamente in un sol nodo.

Enrico Fenzi, nato a Bardolino (Verona) il 19 febbraio 1939, già docente di Letteratura italiana presso l'Università di Genova, è stato allievo del prof. Vincenzo Pernicone che l'ha avviato allo studio delle *Rime* di Dante, ed ha recentemente pubblicato un volume che raccoglie gli studi precedenti: *Le canzoni di Dante. Interpretazioni e letture*, Firenze, Le Lettere, 2017. Su Dante è autore di numerosi altri studi; ha curato l'edizione del *De vulgari eloquentia* per la Neced dell'Editrice Salerno, e sta lavorando al testo critico per l'Edizione nazionale/SDI. L'altro autore particolarmente studiato è Petrarca: ha edito con abbondante apparato di note il *Secretum*, il *De ignorantia* e un'antologia del *De remediis* (La scuola di Pitagora, 2009); ha pubblicato il volume *Saggi petrarcheschi*, Firenze, Cadmo, 2003; ne ha in preparazione un altro, e dirige la rivista "Petrarchesca". In preparazione ha l'edizione, anch'essa ampiamente commentata, del *Bucolicum carmen*. Ha pubblicato inoltre un volume sulla canzone *Donna me prega* di Cavalcanti, e sui suoi antichi commenti (Genova, Il Melangolo, 1999), e una serie di studi su Brunetto Latini, Cavalcanti, Cariteo, Sannazaro, Michelangelo, Tasso, Foscolo, Verga, Carducci, Biamonti.

## Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.

////